

SALVE E BENVENUTI DA NOI NELLA BURG HARDEGG IN BASSA-AUSTRIA (N.Ö.)



Khevenhüller-Metsch

Il Castello di Hardegg è una delle fortezze più importanti e meglio conservate della *Bassa Austria* - (*Niederösterreich*).

È stato costruito tra l'11.mo ed il 12.mo secolo su di un picco di granito durante il periodo della Dinastia dei Babenberger e piazzato in luogo romantico, all'incontro di due fiumi: la *Thaya* e la *Fugnitz*. Oggi questa zona ospita il *Parco Nazionale Thayatal* ed era, nei tempi remoti, la frontiera con il mondo slavo dell'est.

Questa „Burg“ faceva parte di una serie di fortezze che costituivano una frontiera fortificata (iniziata in Austria Superiore a Freistadt e conclusasi in Moravia) per proteggere il paese dalle invasioni dei popoli slavi.

Avendo perso i suoi scopi bellici, la fortezza fu trasformata nel 17.mo secolo in un castello-ritrovo per la caccia. Alla fine del 19.mo secolo, dopo degli importanti restauri, è stato aperto al pubblico come museo. Quest'ultimo è dedicato all'Imperatore *Massimiliano del Messico*, Arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo, fratello dell'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria ed imparentato alla famiglia dei proprietari.

LA STORIA DI BURG HARDEGG



Incisione di Georg Matthaeus Vischer 1672



Hardegg : la Cappella

Il Castello di Hardegg (Burg Hardegg) appare in documenti già all'inizio del 12.mo secolo come potente baluardo di difesa, appollaiato su un pitone roccioso, sovrastante il fiume Thaya.

La prima fortezza costruita in pietra, in cima ad uno sperone roccioso alla convergenza dei fiumi Thaya e Fugnitz, risale al periodo situato tra l'11.mo ed il 12.mo secolo. Già nel 10.mo secolo esisteva nel medesimo luogo una piccola fortificazione che difendeva la zona dalle

incursioni di orde nemiche. Degli scavi recenti hanno provato con certitudine che nello stesso posto si erigeva una torre di difesa in legno. Difatti sono stati trovati degli attrezzi molto interessanti, risalenti a tale epoca.

La costruzione in pietra fu successivamente ampliata e raggiunse la sua apogea possedendo 5 torri e sette porte.

La fortezza ebbe nel corso della storia, soprattutto scopi esclusivamente bellici, ma possedeva pure un „Palas“ (Palazzo) mai utilizzato come residenza fissa dai suoi proprietari sia passati, che presenti.

La parola „**Hardegg**“ significa in lingua germanica „**angolo di foresta**“

- Nel **1187** vengono annoverati i primi proprietari del castello e dunque Conti di Hardegg che erano i **Conti di Plain**, provenienti da Salisburgo. Questo casato si alleò con Ottokar di Boemia (1230-1278). La dinastia regnante dei Babenberger essendosi estinta, i Conti di Hardegg, insieme ai nobili proprietari delle altre „Burgs“ si riunirono in Hardegg e decisero di eleggere Ottokar, Duca d’Austria, e più tardi, nel 1251, Re dell’Austria e servirono la sua causa per anni lealmente.
 - Nel **1260** quando la schiatta degli Hardegg-Plain si estinse, il nome ed il titolo di Conte di Hardegg (e pure il Castello) furono trasmessi prima alla schiatta dei **Rabenswalde**, poi a quella dei Magdeburg. Durante il periodo del casato dei **Magdeburg**, la fortezza fu ampliata e vi si costruirono torri, un Palas (ala di abitazione) ed una cappella. Una curiosità dell’epoca ci viene tramandata in documenti: nell’anno 1437 i tetti della Burg Hardegg vennero ricoperti con 46.700 tegole di legno!
- Così si succedettero diversi proprietari, tra i quali il Giudice della Corte Suprema Johann I.von Hardegg, il Maresciallo in capo della Bassa-Austria Johann III von Hardegg ed il Giudice della Corte Imperiale Michael von Magdeburg-Hardegg.
- Ed infine ai **Prüschenk** (Baroni di Stettenberg). Questo casato esiste ancora oggi, si chiama ora solo Hardegg ed i membri vivono in altre proprietà in Bassa-Austria ed a Vienna.
 - Difatti, dopo la morte di Michael von Magdeburg-Hardegg il Castello di Hardegg rivenne agli **Asburgo**, i quali lo passarono ai fratelli Prüschenk, dandogli così il nome del feudo di Hardegg ed inalzandoli al rango di Conti del Sacro Romano Impero.
 - Nel **1506** il castello fu quasi totalmente distrutto da un grande incendio ma fu subito ricostruito dal Conte Heinrich von Hardegg.
 - Nel **1609** il castello di Hardegg divenne per sole due generazioni (dal 1656 al 1730) proprietà di conti francesi – i **Conti di Saint Julien-Wallsee**- originari della Provenza e venuti in Austria per ragioni militari. Da allora il titolo di Conte di Hardegg non venne più tramandato con l’acquisto della Burg Hardegg.
 - Nel **1683** il castello fu usato come cassaforte per proteggere l’argenteria della Chiesa della città di Retz durante l’invasione turca.
 - Infine, il 1.mo agosto **1730**, i Conti di Saint Julien-Wallsee vendettero la proprietà di Hardegg, Riegersburg e Prutzendorf al Conte del Sacro Romano Impero Sigmund Friedrich von **Khevenhüller**. E da allora il Castello di Hardegg rimase di proprietà dei conti

Khevenhüller poi principi Khevenhüller-Metsch ed oggi dal 1989 dei loro discendenti i conti Pilati di Tassullo a Daxberg, una famiglia originaria del Trentino e poi della Slesia.

- Ma già dal **17.mo secolo** il castello non venne più utilizzato e cominciò a degradarsi.
 - Nel **1755** un forte terremoto danneggiò la parte posteriore di Burg Hardegg.
 - Nel **1764**, dopo un'immane incendio della città di Hardegg, gli abitanti ricevettero il permesso di asportare pietre e travi di legno per ricostruire le loro case. Perciò, da quel momento in poi, il Castello di Hardegg rimase allo stato di rovina per più di 100 anni.
- Ed è soltanto, nell'ultima decade dell'ottocento, che il principe Johann-Carl zu Khevenhüller-Metsch iniziò con il restauro della potente fortezza. Ne diede l'incarico agli architetti Gangolph Kayser ed Humbert Walcher Ritter von Moltheim.
- Nel **1878** il Principe Johann Carl zu Khevenhüller-Metsch incaricò gli architetti Gangolf Kayser ed Humbert Walcher, Cavaliere di Moltheim di ricostruire la Burg.
- Ma il restauro del castello fu interrotto
- nel **1905**, anno della morte del Principe Johann-Carl zu Khevenhüller-Metsch.

Le parti restaurate sono costituite da:

- 1 torre
- La cucina estiva
- Due costruzioni con 2 musei: il primo sull'Imperatore Massimiliano del Messico ed il secondo sulla storia del Castello di Hardegg ed una documentazione sulla famiglia Khevenhüller-Metsch.
- La cappella con la crypta di famiglia (con 19 tombe di membri o parenti della principesca famiglia Khevenhüller-Metsch).
- Ed alcune altre parti

Naturalmente, durante l'ultima guerra mondiale il castello subì purtroppo di nuovo altri danni.

Interessante da visitare:

- Il Museo sull'Imperatore Massimiliano del Messico, unico al mondo!
Il Principe Johann-Carl zu Khevenhüller-Metsch era uno dei più prossimi seguaci (ed alla fine nominato a voce Aiutante di Campo) dell'Imperatore del Messico, nato come Ferdinando Massimiliano Arciduca d'Austria e fratello dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Khevenhüller che apparteneva al Corpo dei Volontari Austriaci e come Colonnello degli Ussari Rossi in Messico, riuscì attraverso i suoi contatti diplomatici con il Generale Porfirio Diaz, a recuperare la salma dell'Imperatore dopo la sua esecuzione. Questi fu riportato in Austria dall'Ammiraglio Tegethoff sulla nave fregata Novara.
Khevenhüller restaurò il Castello di Hardegg alla fine dell'ottocento per istaurarvi un luogo della rimembranza per il suo ammirato ed adorato Imperatore Massimiliano, esponendo cimeli e ricordi sia del personaggio stesso e la sua vita, che della spedizione del Messico. Vi si possono ammirare, per esempio, la sua maschera mortuaria e molti altri souvenirs od oggetti personali.
- L'Esposizione sul Principe Johann-Carl zu Khevenhüller-Metsch e l'albero genealogico del casato Khevenhüller-Metsch.

Il Principe Johann-Carl è entrato nella Storia, come compagno d'armi dell'Imperatore Massimiliano I. del Messico e prese parte alla spedizione del Messico, come volontario, e che durò dal 1864 al 1867.

Al suo ritorno in Patria incominciò a restaurare il Castello di Hardegg e fondò un museo in onore dell'Imperatore Massimiliano del Messico e del Corpo dei Volontari Austriaco e di tutti i Volontari che presero parte ai combattimenti in Messico.

- La **cucina invernale** decorata con i mobili disegnati dall'Architetto restauratore della Burg, Gangolph Kayser.
- La **Sala delle armi** (visibile solo con visita guidata unicamente per gruppi con prenotazione).
- La **Cappella** (in stile misto: romanico e gotico) con una sacrestia diametralmente opposta all'altare (rarissimo: pare siano, con quella del Palazzo di Riegersburg le uniche in Bassa-Austria e taluni affermano, addirittura in tutta l'Austria!).

Il Castello di Hardegg (Burg Hardegg) è rimasto nella famiglia Khevenhüller-Metsch fino ad oggi. La figlia primogenita dell'ultimo Principe Khevenhüller-Metsch della linea della Bassa-Austria, Marianne, ereditò sia il Castello di Hardegg che il Palazzo di Riegersburg e suo figlio il Conte (Graf) Gotthard Pilati von Thassul zu Daxberg (famiglia d'origine trentina e nei tempi remoti, romana!) ne è oggi l'attuale proprietario dal 1989.

La Burg Hardegg è aperta al pubblico dal 1. Aprile (da Pasqua se capita prima) al 15 di Novembre tutti i giorni dalle 9 alle 17 ed in Luglio ed Agosto fino alle 18.

Il Castello si visita in individuale e senza guida. Le visite guidate sono riservate solo ai gruppi e unicamente previa prenotazione. Il gruppo è a partire da 20 persone. Al di sotto, prego contattarci anche per la visita eventualmente in italiano.

Nel caso doveste necessitare ulteriori informazioni, contattateci via email al seguente indirizzo: francesca@pilati.de oppure Fax: 00432916- 40032